

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 06/09/2006

ARGOMENTI:

- RaiSport: intervista al consigliere Curzi
- Diritti Tv: senza l'accordo con le tv la prima di B potrebbe slittare
- Maria Guidotti: dopo il Forum del Terzo Settore arriva anche la nomina dell'Istituto Nazionale delle Donazioni
- Disabilità: il 10 Settembre torna Vela Solidale

Curzi, allarme RaiSport «Subito un direttore»

TIZIANA BOTTAZZO
ROMA

«**M**a scherziamo? La nomina del nuovo direttore di RaiSport slitterebbe di una settimana al prossimo Cda? Sarebbe un guaio. Ci si rende conto dell'importanza dello sport per la Rai e della situazione disastrosa in cui versa da troppo tempo? E' vitale intervenire con la massima urgenza». Sandro Curzi, uno degli otto consiglieri che oggi parteciperanno al consiglio d'amministrazione di Viale Mazzini presieduto dal Claudio Petruccioli in cui si ridisegnerà la Rai dell'Unione, è deciso più che mai a occuparsi di sport.

Ma già le idee chiare?

«Subito un nuovo direttore. Mimun ha le carte per farlo, lo sport è una cosa grossa, ma non ho ancora capito se accetta o meno. Penso anche a nomi autorevolissimi della carta stampata, personaggi puliti, non compromessi. Due su tutti: Candido Cannavò e Mario Sconcerti. Sì, Cannavò: ma vogliamo pensare che vetrina sarebbe con lui alla guida di RaiSport? Si parla anche di Marco Franzelli: un professionista serio, una buona categoria. Importante è decidersi».

Un'urgenza allarmante.

«Non si può andare avanti così. Francia-Italia è gestita malissimo. I giornali francesi danno grande risalto, qui

LA
GAZZETTA
DELLO
SPORT
06/03/2006

mi dicono che si compreranno gli spazi per far posto a *Porta a Porta*. Si continua a non capire che è lo sport che tira, i grandi ascolti si fanno con il calcio, che determinano il successo della Rai. Invece c'è la corsa a peggiorare la televisione».

Tutti contro la Rai: serie C, gli altri sport...

«Sì, povero basket. Lo scandalo maggiore? Domenica a *Quelli che il calcio...* Apro la tv e sento che la Lazio batte il Milan. Al momento non ci penso, poi mi accorgo che è uno scherzo. Ma come si permettono? Invece di fare un bel servizio occupandosi una volta tanto di serie C, la dorsale calcistica del Paese, o proporre una bella inchiesta, si mettono a scherzare. Ma che servizio pubblico è questo».

All'interno di RaiSport il clima è infuocato.

«Peggio di così: il vertice sfiduciato, tutti contro tutti, una situazione insostenibile. E un bagaglio di occasioni perse da rimuovere. Torniamo ai Mondiali? Una programmazione vecchia, scontata. Avevo praticamente chiuso con Iaria D'Amico. Un anno fa a luglio c'è stata una cena mirata con il direttore generale, sembrava fatta, sarebbe stata una carta vincente come poi si è dimostrato. Invece, fermi tutti e la riproposta di persone inutili. Ennesima occasione persa da RaiSport che avrebbe potuto fare cose straordinarie. Se ci penso, mi mangio le mani».

E l'Italia dei Mondiali negata agli italiani all'estero.

«Rai International è un problema che bisogna affrontare e risolvere con la massima urgenza. E' una struttura importantissima con un peso specifico notevole. Vogliamo ricordare quanti voti ha perso Berlusconi dagli italiani all'estero? Un italo canadese l'altro giorno mi ha detto d'essere indignato per Rai International. Partendo proprio dallo sport, dovrebbe essere la nostra vetrina all'estero, il fiore all'occhiello dell'azienda paese. Invece, è un sottoprodotto. No, non c'è più tempo. Il campionato è al via e dovremmo aspettare ancora una settimana per capire chi dirigerà lo sport? Ma questi sono matti».

«Accordo tv o la B

slitta»

CARLO LAUDISA
MILANO

«**S**e troviamo un accordo con soddisfazione reciproca, il campionato di serie B partirà. Altrimenti...» Il presidente di Lega, Antonio Matarrese, è netto. «Attendiamo per domani (oggi n.d.r.) una risposta definitiva da tutte le televisioni incontrate per poi sottoporla all'assemblea straordinaria. Se ci trattano a pesci in faccia, non va bene. O ci rispettano o daremo loro il tempo per ragionare».

Ciò a conclusione di una giornata in cui il governo della B (il vice-presidente Baraldi e i consiglieri Lugaresi e Moroni insieme a Cazzola e Riccardi) hanno incontrato i rappresentanti di Mediaset, Sky, Rai, H3G e Telecom senza risultati apprezzabili. A fronte di una richiesta da 25 milioni di euro per la torta del sabato pomeriggio, non ci sono state con-

trofferte. In particolare Sky, candidata ad acquisire questo pacchetto con Mediaset, ha preso tempo sino ad oggi. E questa tattica temporeggiatrice indirettamente gioca a favore di Sportitalia, la tv di Tarak Ben Ammar che già detiene i diritti di anticipi e posticipi.

SUMMIT Proprio l'incontro con l'imprenditore franco-tunisino e il suo amministratore delegato Angelo Codignoni ha chiuso la giornata alla presenza dello stesso Matarrese, rientrato nel pomeriggio dopo la puntata a Caorle al meeting della Margherita. Ed è stata una riunione-fiume di due ore abbondanti. Evidentemente il progetto industriale di creare una rete monotematica per la B piace ai presidenti di B. Soprattutto in prospettiva. Così al termine dei lavori Matarrese e Tarak Ben Ammar si presentano in sala stampa a dimostrazione di un feeling che, in

VALORE «Il tavolo è aperto — ha detto Matarrese — e mi auguro che, alla nostra serietà, corrisponda la serietà di chi è venuto oggi. Ci aspettiamo che venga riconosciuto il giusto valore alla B che in assemblea darà una risposta unanime». Delle 22 società di serie B, solo Genoa e Juventus hanno già firmato il contratto con Sky, mentre il Napoli è ormai ad un passo. Comunque Matarrese è sicuro che le altre 19 squadre

lo delegheranno alla vendita collettiva: come da delibera. Matarrese si augura ancora di avere un «segnale forte dalla Rai che però ora fa spallucce, nonostante il Governo vada proprio nella direzione della vendita collettiva». Così apre a Ben Ammar: «È un amico — continua il presidente di Lega — e c'è una grandissima sintonia con Sportitalia. Questo fa ben sperare non solo per l'oggi ma anche per il domani perché hanno rischiato sulla serie B e ne hanno rispettato il valore. Ci attrae l'idea di essere loro partner». Proprio alla Gazzetta l'imprenditore franco-tunisino ha prospettato ieri l'idea di lanciare una rete monotematica in cui coinvolgere i club di B per gli utili sia degli abbonamenti che della pubblicità. Un progetto che ieri sera ha illustrato nei dettagli, puntando peraltro su una copertura del 75% del territorio nazionale sul digitale terrestre.

PROGETTO Anche Tarak Ben Ammar è prodigo di complimenti. «Non ho perso tempo a venir qui e ricordo di essere stato l'unico ad aver creduto e dato dei soldi alla serie B. M'ha fatto piacere constatare che questa B ha le idee chiare. Ci siamo confrontati con lealtà e abbiamo messo sul tavolo i rispettivi progetti con grande disponibilità. E vi giuro non capita spesso. Un motivo in più per essere contento delle mie scelte. Con questo spirito la B può mettersi alle spalle gli attuali problemi». Ben Ammar, però, non vuole correre. «Non mi sento in vantaggio. Se arriverà un'offerta migliore, giustamente la Lega l'accetterà ma credo nella B che rappresenta il prodotto più importante per Sportitalia e non intendiamo lasciarlo». Oggi la parola all'assemblea (ore 11) che pende, però, dalle labbra delle offerte delle tv. Il tempo stringe e lo slittamento della prima giornata è dietro l'angolo.

LA GAZZETTA DELLO SPORT
06/09/2006

Maria Guidotti nuovo presidente dell'Istituto Italiano della Donazione

Già portavoce del Forum del Terzo Settore, è stata eletta all'unanimità dal Consiglio Direttivo. Il suo impegno per aumentare il numero dei donatori in Italia punta su trasparenza e corretta gestione dei fondi raccolti

ROMA - "Assumo un incarico importante ed impegnativo che intendo svolgere con entusiasmo e passione. La stessa passione che i donatori, se certi della trasparenza e corretta gestione dei fondi raccolti dalle Organizzazioni Non Profit, mostrano nel donare: somme grandi o piccole ma sempre abbinate ad un'immensa generosità". La dichiarazione è del nuovo presidente dell'Istituto Italiano della Donazione, Maria Guidotti, che così ha commentato l'elezione all'unanimità avvenuta nel corso dell'ultimo Consiglio Direttivo dell'Istituto.

Lo scorso 17 maggio, Maria Guidotti era già stata eletta, insieme a Vilma Mazzocco, portavoce del Forum del Terzo Settore, (socio fondatore con Sodalitas e Summit della Solidarietà dell'Istituto Italiano della Donazione). Ed è proprio Edoardo Patriarca, ex portavoce del Forum, il presidente dimissionario dell'Istituto. La neo-Presidente, pertanto, ha subito voluto ringraziare Patriarca "per il suo decisivo contributo, sin dalle primissime fasi, della nascita dell'Istituto".

Il nuovo presidente ha poi aggiunto che il suo impegno "andrà nel senso del rafforzamento e dello sviluppo del Marchio, che deve sempre più diventare tutela concreta per i donatori". L'Istituto che da oggi presiedo, ponendosi come Garante etico, può rappresentare un sistema fortemente innovativo in grado di innalzare il livello di donazioni liberali in Italia al livello degli altri Paesi", ha concluso il neo-presidente. (sb)

In barca a vela per curare l'autismo

In Sardegna torna l'appuntamento con Vela Solidale, manifestazione che promuove l'attività velica allo scopo di prevenire e curare il disagio psico-fisico e sociale, realizzando programmi di promozione umana

CAGLIARI – In barca a vela per curare l'autismo, pronti ad affrontare il mare e il vento. Ritorna infatti l'appuntamento con Vela Solidale, manifestazione che si pone l'intento di promuovere l'attività velica allo scopo di prevenire e curare il disagio psico-fisico e sociale realizzando programmi di promozione umana. Domenica 10 settembre, con partenza alle 11 dal porto di Marina Piccola, si terrà una mini regata speciale promossa dall'associazione Vela Solidale Sardegna costituita da medici, artisti, pedagogisti e infermieri, tutti volontari, in collaborazione con Azienda Ospedaliera Brotzu, Unicef, Rotary Club, Yacht Club, Lega Navale e centro velico di Quartu. Una trentina di barche con equipaggi formati da medici, operatori e piccoli pazienti dagli 8 ai 16 anni affetti da spina bifida, disturbi psichici, autismo, cardiopatie, sindrome di down e paraplegia si daranno battaglia nelle acque antistanti la spiaggia del Poetto a Cagliari.

Da più di un anno, infatti, una cinquantina di pazienti del reparto pediatrico dell'ospedale, tra i 4 e i 20 anni, tutti affetti da problemi motori o disturbi pervasivi dello sviluppo, vengono curati anche a bordo di piccole imbarcazioni a vela. Scopo della manifestazione "è quello di affermare che la Vela non è soltanto uno sport d'élite, ma può assumere anche un valore sociale molto forte" - come spiega Giuseppe Masnata, presidente della onlus Vela Solidale.

Dopo sei mesi il valore protettivo e terapeutico della velaterapia verrà sperimentato quest'anno dal Centro Disturbi pervasivi dell'Ospedale su una quindicina di ragazzi autistici attraverso una scala di valutazione delle capacità cognitive, motorie e di socializzazione (Vineland Adaptive Behavior Scales). Ai genitori dei bambini impegnati nella terapia verranno sottoposti questionari sugli sviluppi e gli effetti che le lezioni di vela hanno avuto sui pazienti. La ricerca, curata da Giuseppe Doneddu, medico responsabile del Centro disturbi pervasivi dello sviluppo dell'Ospedale Brotzu, verrà presentata all'VIII congresso internazionale sull'autismo il 31 agosto 2007 a Oslo. "La riabilitazione dei bambini affetti da autismo - spiega Doneddu - è sempre stata fatta in maniera arretrata: finora sono stati impegnati a fare cestini o a lavorare la pasta. La vela, invece, consente lo sviluppo delle stesse capacità ma in aggiunta stimola l'abilità di comunicazione e interazione. Se la Vela diventa una terapia sistematica per questi ragazzi, ci aspettiamo che nello svolgere questa attività per 6-8 mesi si possa recuperare complessivamente circa un anno di Età Mentale". La due giorni di Vela Solidale 2006 inizierà sabato 9 settembre con una serata di spettacolo e intrattenimento. Tra gli ospiti, il cabarettista Massimiliano Medda e il Teatro delle Mani di Mauro Sarzi. (vca)